

IL QUADRO DELINEATO DAI DATI DELL'ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE INDUSTRIE DEL COMPARTO

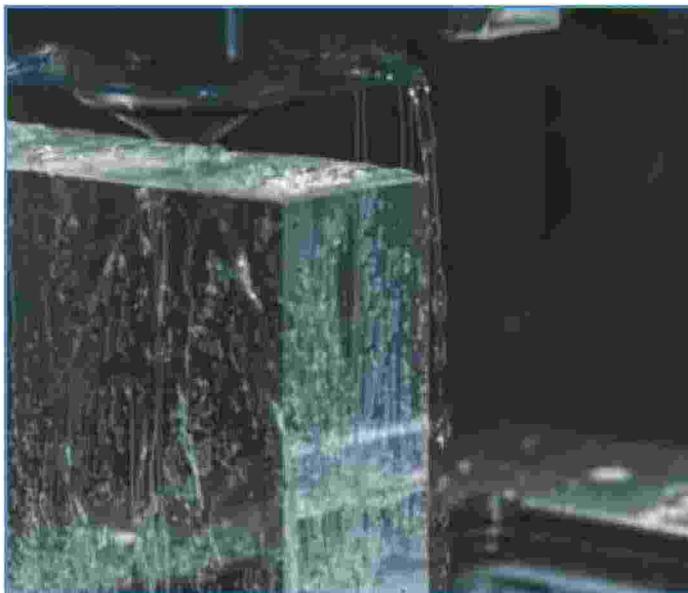
# Macchine utensili, 2017 ok

## Il 2018 rinnova l'ottimismo

Nel 2017 la produzione di **macchine utensili** ha registrato un aumento dell'8% superando le previsioni. Il fatturato dei produttori rappresentati in Europa dalla Cecimo (l'associazione europea delle industrie della macchina utensile che riunisce 15 organizzazioni nazionali di settore) ha raggiunto i 26 miliardi di euro, segnando una straordinaria ripresa rispetto alle perdite dell'anno prima e assicurando una quota di mercato globale del 33%. Per il 2018, le prospettive sono all'insegna dell'ottimismo: i maggiori produttori prevedono un aumento del 7-9%, in quanto gli ordini non indicano un rallentamento delle vendite.

La crescita in questo settore industriale, indica l'associazione, si sta espandendo oltre la Germania e le stime indicano un aumento del 3,9% della produzione globale nel 2018 e 3,7% nel 2019. Il commercio globale ha rafforzato la crescita nello scorso esercizio e, in base alle previsioni, aumenterà ulteriormente, ma a un ritmo più lento.

L'anno scorso i costruttori di **macchine utensili** hanno esportato circa 20 miliardi di euro di prodotti, con un incremento del 9,1% su base annua. Le principali destinazioni, al di fuori dei Paesi Cecimo, sono state Cina (15,4%), Stati Uniti (10,6%), Polonia (4,2%) e Messico (3,4%). I crescenti ordini esteri indicano un migliora-



*L'anno scorso la produzione è cresciuta andando oltre le previsioni*

mento continuo delle esportazioni di **macchine utensili** quest'anno: di fatto la domanda dovrebbe aumentare ulteriormente, seguendo l'indicatore di fiducia delle imprese per l'Europa. L'anno scorso, il consumo di **macchine utensili** Cecimo ha raggiunto i 16,5 miliardi di euro (il 5% in più rispetto al 2016) e si prevede che aumenti dell'8,2% questo esercizio del 4,9% nel prossimo. Tuttavia,

sullo scenario di relativo ottimismo potrebbe pesare dei rischi esterni: incertezza della politica estera e commerciale americana, la Brexit (che rischio esterno in realtà non è. Per l'associazione europea delle industrie della macchina utensile la Cina, principale motore del consumo di **macchine utensili**, trarrà vantaggio dalla ripresa del commercio e aumenterà ulteriormente l'utilizzo di questi beni, sebbene gli investimenti sembrano svanire. Si prevede che la riforma fiscale statunitense rafforzi le prospettive di business e avvantaggerà le aziende del settore. Pertanto, le previsioni in questo ambito sono state riviste.

Cecimo, come detto, riunisce quindici associazioni nazionali di costruttori di **macchine utensili**, cui fanno capo circa 1500 imprese industriali in Europa (Ue + Efta + Turchia), oltre l'80% delle quali sono piccole e medie aziende: insieme valgono il 97% della produzione totale di **macchine utensili** in Europa e di circa il 33% in tutto il mondo per un totale di centocinquantomila addetti. Circa metà della produzione viene esportata al di fuori del Vecchio continente. Numeri importanti per un comparto nel quale la produzione bresciana e nazionale, da sempre, occupa una posizione di rilievo fondata sulla grande capacità anche per quanto riguarda l'innovazione.

